

# LA STORIA

Il 29 maggio alle 09:00 una scossa molto forte di magnitudo 5,8 si è avvertita in tutta l'Italia Settentrionale, creando panico e disagi in molte città come Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Mantova e Rovigo e in misura minore Milano, Brescia, Piacenza, Parma, Verona, Padova, Vicenza e Venezia; l'epicentro è situato nella zona compresa fra Mirandola, Medolla e San Felice sul Panaro. A quella delle 9:00 si sono susseguite altre tre scosse rilevanti sempre in data 29 maggio: una alle 12:55 di magnitudo 5,4, una alle 13:00 di magnitudo 4,9 e un'ulteriore scossa alla stessa ora di magnitudo 5,2. Il 31 maggio alle 16:58 una scossa di magnitudo 4,0 con epicentro a Rolo e Novi di Modena, ha colpito la zona della bassa reggiana e dell'altropo mantovano, già molto provate dalle scosse dei giorni precedenti che avevano avuto come epicentro la vicina area della bassa modenese. Sempre la sera del 31 maggio alle ore 21:04 si è verificata una scossa di magnitudo 4,2 con epicentro a San Possidonio. Queste scosse sono state seguite da uno sciami sismico con scosse di magnitudo variabile di minore entità scala Richter. Un'altra scossa di magnitudo 5,1 è stata avvertita in tutto il Nord Italia il 3 giugno 2012 alle ore 21:20:43 ora italiana, con epicentro in Novi di Modena. I due eventi sismici principali hanno causato un totale di 27 vittime (22 nei crolli, tre per infarto o malore e due per le ferite riportate), in maggioranza dipendenti di aziende distrutte. Il Capo Dipartimento della Protezione Civile, accompagnato da un team di esperti, è subito partito per un sopralluogo nelle zone colpite e per un primo punto di situazione con il Presidente della Regione Emilia-Romagna e con il responsabile della Protezione Civile regionale.

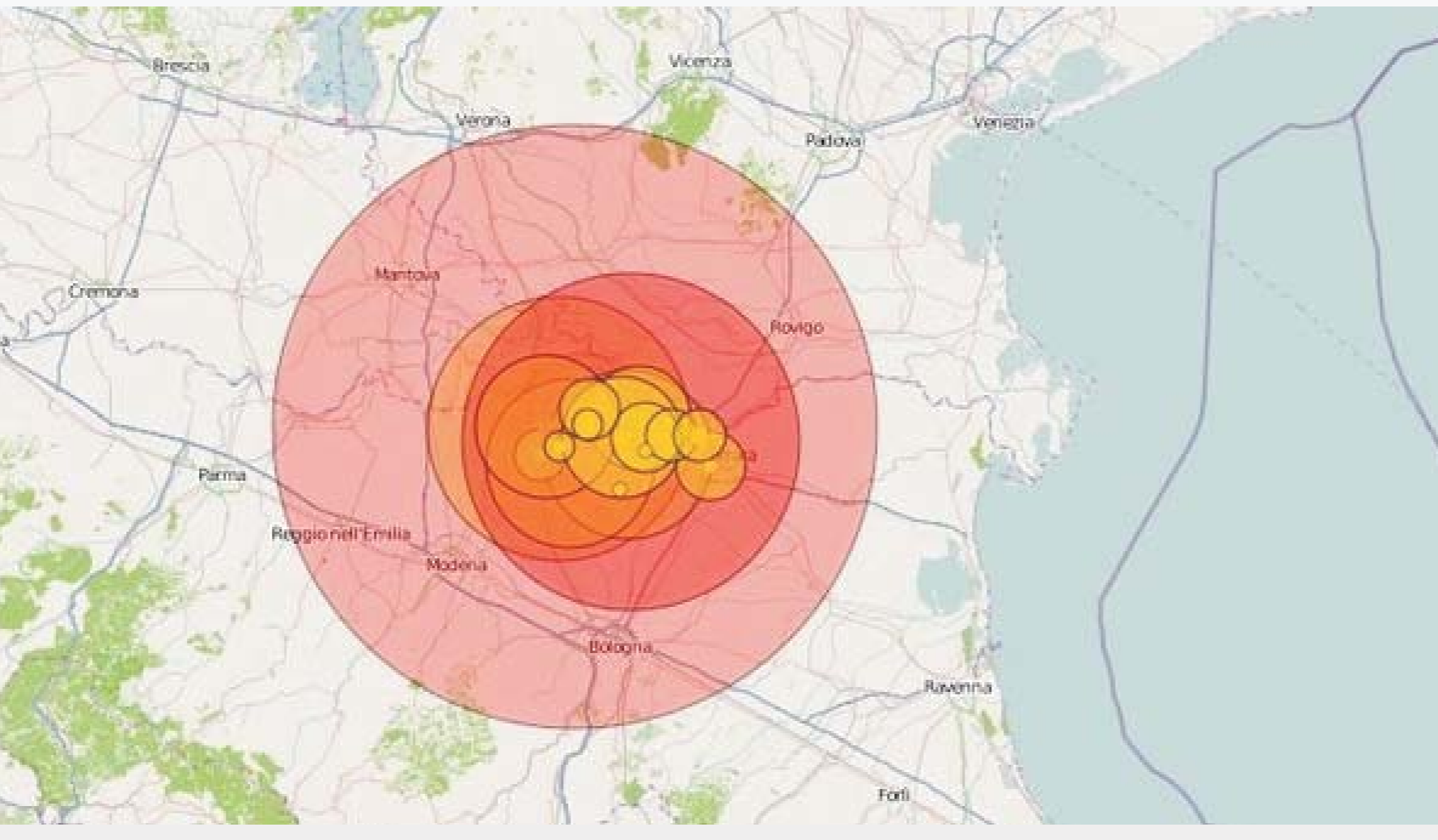
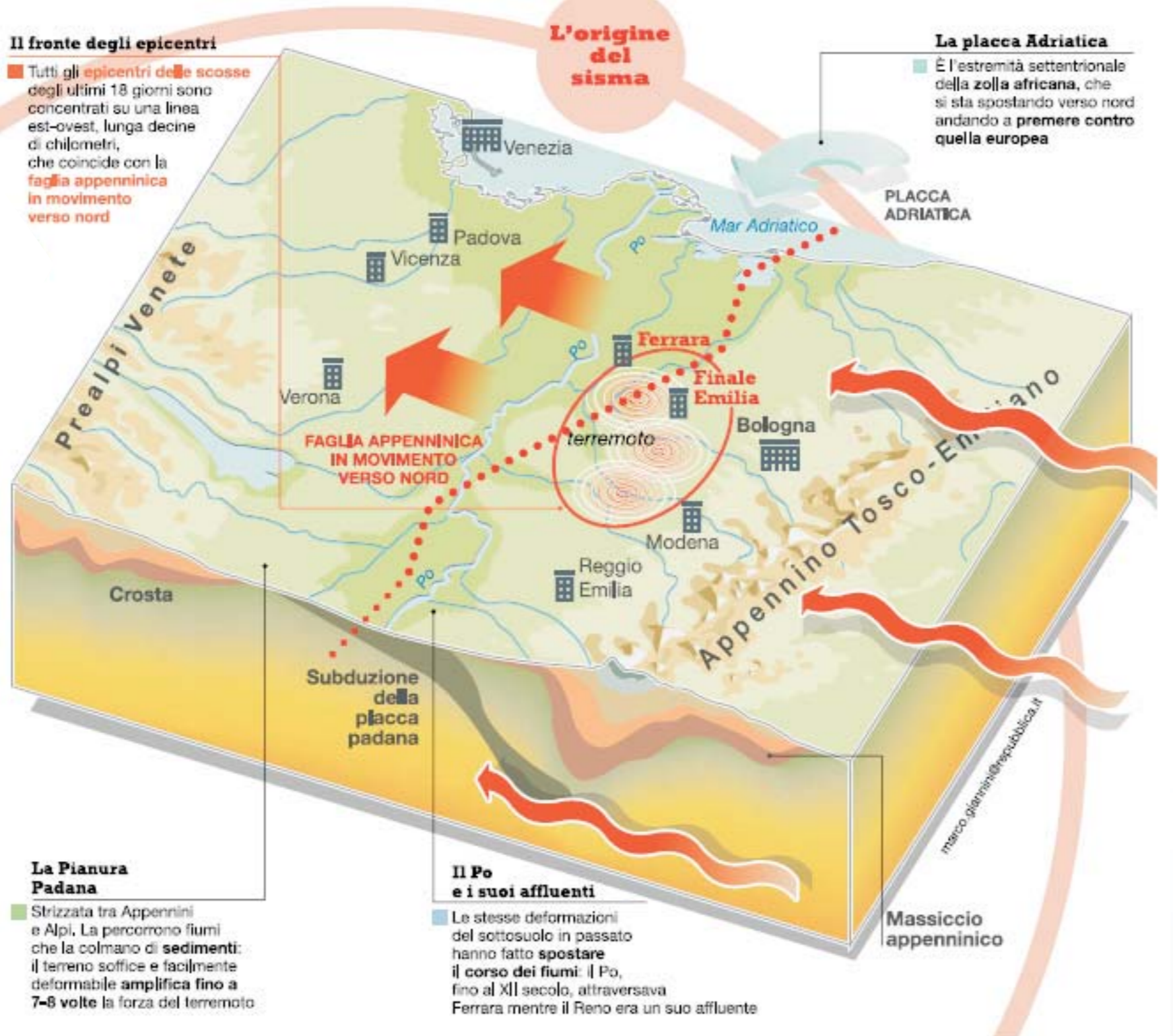
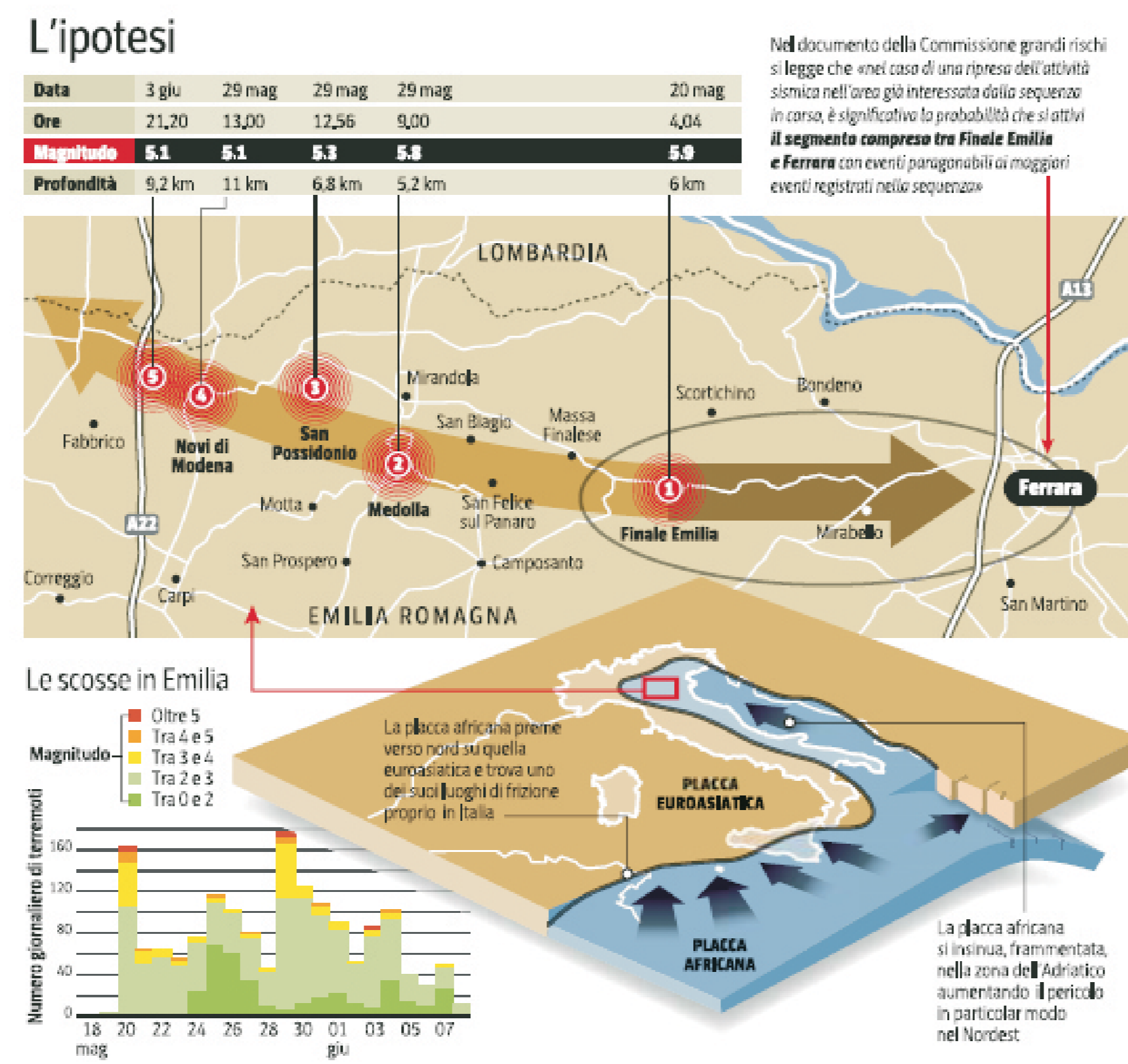
Le Strutture operative del Servizio Nazionale hanno disposto l'invio di squadre costituite da uomini e mezzi, e il Dipartimento ha fornito team tecnici a supporto delle attività di rilevamento della macrosismica e di censimento danni. A un'ora dall'evento le regioni Toscana, Veneto, Marche e Lombardia hanno messo a disposizioni i moduli sanitari per le emergenze.

In base alle esigenze segnalate dal territorio, e a supporto della risposta locale, il Dipartimento della protezione civile ha mobilitato le Colonne mobili di Friuli Venezia Giulia, Marche, Toscana, Umbria e Veneto e quelle dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze. L'importantissima attività dei volontari è stata principalmente impegnata nell'assistenza alla popolazione con l'allestimento di aree di accoglienza, di postazioni socio-sanitarie e di punti ristoro.

Soccorso, rimozione delle macerie e verifica degli edifici sono le principali aree di intervento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Le Forze di Polizia hanno invece attivato specifiche misure di ordine e sicurezza pubblica per prevenire eventuali episodi di sciacallaggio.

Inoltre il 22 maggio il governo annuncia lo stanziamento di cinquanta milioni di euro per i danni causati dal terremoto. Con il decreto legge 74/12 il Governo istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 per un importo minimo di 2,5 miliardi, di cui: 500 milioni reperiti tramite aumento delle accise sui carburanti pari a 2 centesimi di euro al litro; Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha annunciato che, dalle ore 19:00 del 29 maggio 2012, è attivo un servizio SMS per una raccolta fondi oltre a molteplici iniziative pubbliche e private a volte alla raccolta di aiuti per le vittime del sisma.

# SCHEMI RIASSUNTIVI



# IL BANDO REGIONALE DEI M.A.P. \_ prima pagina \_ requisiti dei M.A.P. \_ punti per requisito

REPLICHE: BOLLINO REGIONALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PARTI DIVERSE N. 31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
BOLLETTINO UFFICIALE

CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 Oggetto dell'appalto - Requisiti

1.1 Oggetto dell'appalto

1.2 Requisiti generali

1.3 Requisiti specifici

1.4 Requisiti di esecuzione

1.5 Requisiti di sicurezza

1.6 Requisiti di qualità

1.7 Requisiti di documentazione

1.8 Requisiti di personale

1.9 Requisiti di mezzi

1.10 Requisiti di esperienza

1.11 Requisiti di affidabilità

1.12 Requisiti di integrità

1.13 Requisiti di onestà

1.14 Requisiti di serietà

1.15 Requisiti di professionalità

1.16 Requisiti di competenza

1.17 Requisiti di diligenza

1.18 Requisiti di scrupolosità

1.19 Requisiti di correttezza

1.20 Requisiti di trasparenza

1.21 Requisiti di efficienza

1.22 Requisiti di efficacia

1.23 Requisiti di economicità

1.24 Requisiti di sostenibilità

1.25 Requisiti di compatibilità

1.26 Requisiti di armonicità

1.27 Requisiti di coerenza

1.28 Requisiti di congruità

1.29 Requisiti di opportunità

1.30 Requisiti di utilità

1.31 Requisiti di beneficio

1.32 Requisiti di progresso

1.33 Requisiti di sviluppo

1.34 Requisiti di crescita

1.35 Requisiti di innovazione

1.36 Requisiti di ricerca

1.37 Requisiti di sperimentazione

1.38 Requisiti di applicazione

1.39 Requisiti di diffusione

1.40 Requisiti di promozione

1.41 Requisiti di valorizzazione

1.42 Requisiti di tutela

1.43 Requisiti di conservazione

1.44 Requisiti di restauro

1.45 Requisiti di manutenzione

1.46 Requisiti di gestione

1.47 Requisiti di controllo

1.48 Requisiti di valutazione

1.49 Requisiti di monitoraggio

1.50 Requisiti di reporting

1.51 Requisiti di comunicazione

1.52 Requisiti di marketing

1.53 Requisiti di vendite

1.54 Requisiti di distribuzione

1.55 Requisiti di promozione

1.56 Requisiti di pubblicità

1.57 Requisiti di sponsorizzazione

1.58 Requisiti di partnership

1.59 Requisiti di collaborazione

1.60 Requisiti di sinergie

1.61 Requisiti di sincretismo

1.62 Requisiti di sincretismo

1.63 Requisiti di sincretismo

1.64 Requisiti di sincretismo

1.65 Requisiti di sincretismo

1.66 Requisiti di sincretismo

1.67 Requisiti di sincretismo

1.68 Requisiti di sincretismo

1.69 Requisiti di sincretismo

1.70 Requisiti di sincretismo

1.71 Requisiti di sincretismo

1.72 Requisiti di sincretismo

1.73 Requisiti di sincretismo

1.74 Requisiti di sincretismo

1.75 Requisiti di sincretismo

1.76 Requisiti di sincretismo

1.77 Requisiti di sincretismo

1.78 Requisiti di sincretismo

1.79 Requisiti di sincretismo

1.80 Requisiti di sincretismo

1.81 Requisiti di sincretismo

1.82 Requisiti di sincretismo

1.83 Requisiti di sincretismo

1.84 Requisiti di sincretismo

1.85 Requisiti di sincretismo

1.86 Requisiti di sincretismo

1.87 Requisiti di sincretismo

1.88 Requisiti di sincretismo

1.89 Requisiti di sincretismo

1.90 Requisiti di sincretismo

1.91 Requisiti di sincretismo

1.92 Requisiti di sincretismo

1.93 Requisiti di sincretismo

1.94 Requisiti di sincretismo

1.95 Requisiti di sincretismo

1.96 Requisiti di sincretismo

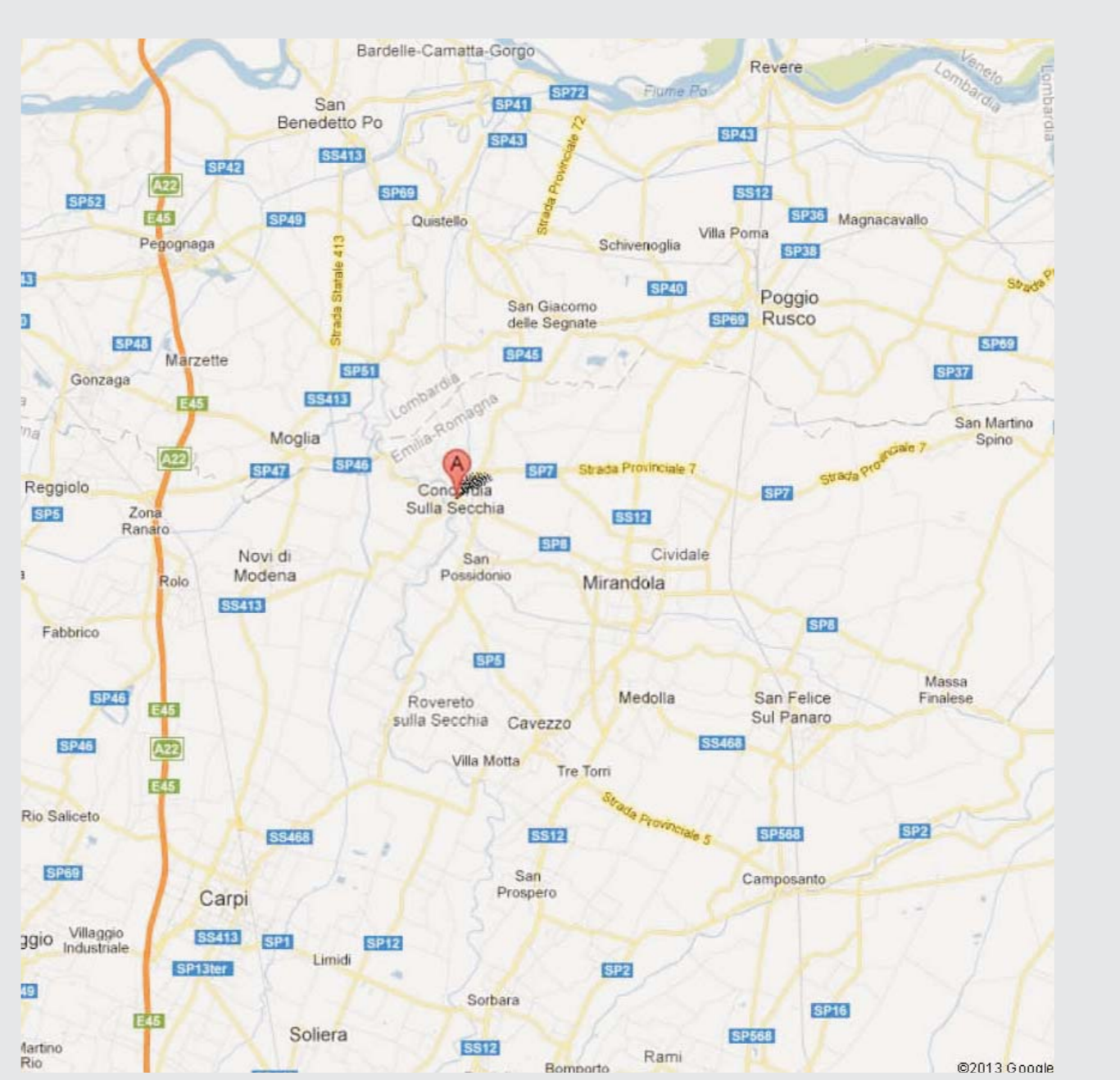
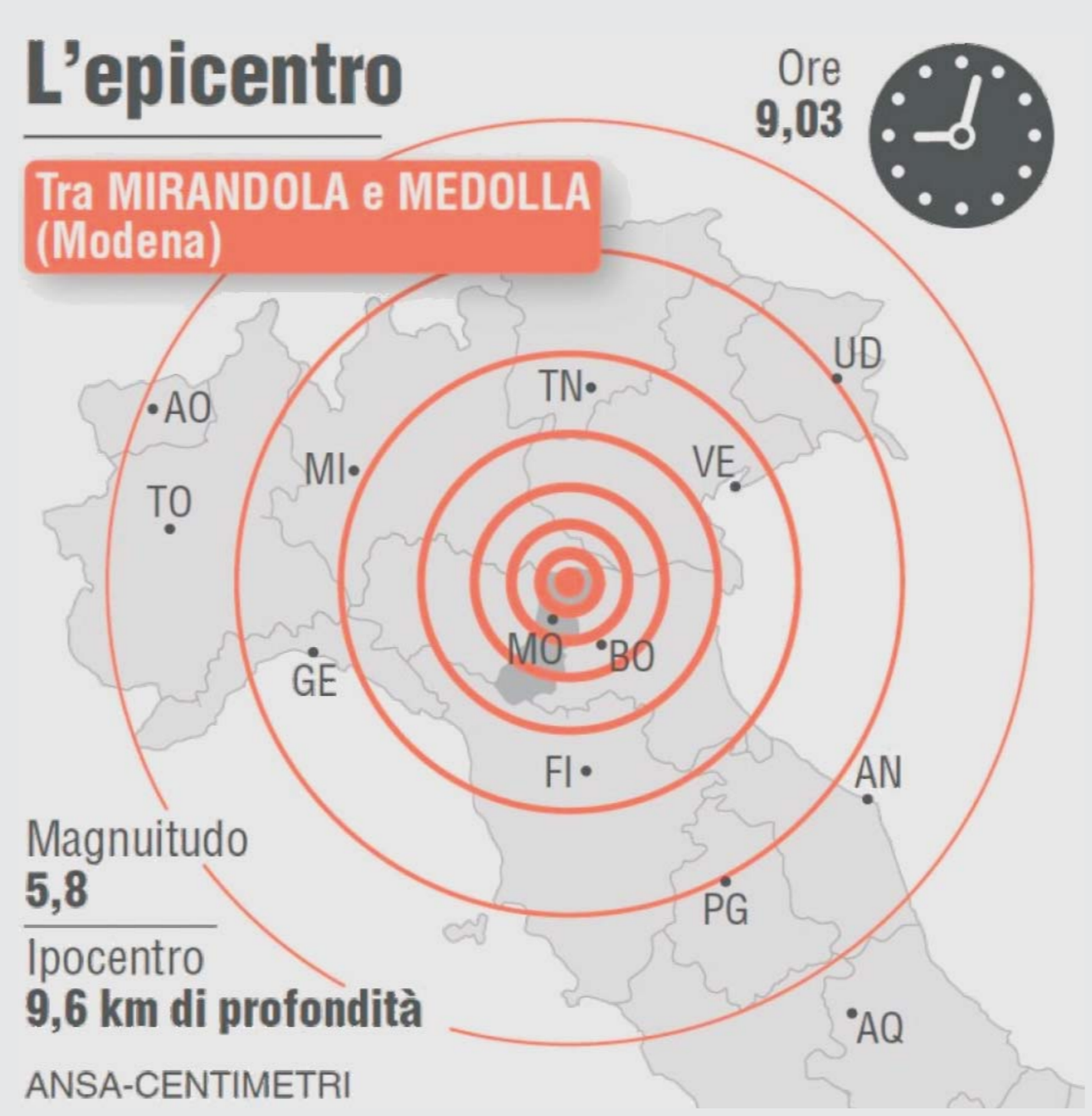
1.97 Requisiti di sincretismo

1.98 Requisiti di sincretismo

1.99 Requisiti di sincretismo

2.00 Requisiti di sincretismo

# IL TERREMOTO A CONCORDIA SUL SECCHIA \_ epicentro \_ ordinanza zona rossa



COMUNE DI CONCORDIA SUL SECCHIA  
(Provincia di Modena)

Prot. Ordinanza n. 19  
Prot. Generale n. 1016

Concordia, li 19 FEB 2013

Oggetto: Modifica n. 19 all'Ordinanza di delimitazione della Zona Rossa.

IL SINDACO

PRESMESSO che in data 20 maggio 2012 si è verificato un evento sismico che ha interessato la Pianura Padana, incluso il territorio del Comune di Concordia sul Secchia;

CONSIDERATO che nella giornata del 29 maggio 2012 il Comune di Concordia S.S. è stato ulteriormente colpito da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli diffusi causando la perdita di una vita umana, ferimenti, danni a beni mobili e immobili con conseguente sgombero di questi ultimi;

ATTESO che in particolare, in seguito alle scosse del 29 maggio 2012, all'interno del Centro Storico del Capoluogo si registra un nucleo omogeneo di immobili gravemente danneggiati e/o crollati tali da identificare la serie di isolati delimitati nella planimetria allegata quale una zona omogenea ad elevata pericolosità nella quale vietare l'accesso e la permanenza alle persone;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n.1/2012 con la quale è stata definita la Zona Rossa relativamente al Centro Storico del Capoluogo;

RICHIAMATE le Ordinanze Sindacali n. 2 del 02.06.2012, n. 12 del 07.06.2012, n. 23 del 14.06.2012, n. 91 del 07.07.2012, n. 97 del 06.07.2012, n. 144 del 16.07.2012, n. 216 del 25.07.2012, n. 337 del 09.08.2012, n. 360 del 13.08.2012, n. 663 del 04.09.2012, n. 721 del 24/09/2012, n. 791 del 10/10/2012, n. 812 del 25/10/2012, n. 823 del 08.11.2012, n. 826 del 09.11.2012, n. 851 del 05.12.2012, n. 881 del 31/12/2012 e la n. 4 del 16.01.2013 di modifica della perimetrazione della "Zona Rossa";

VISTA la scheda Aedes n. 36605 del 17.07.2012 - Squadra 1434 che classifica il fabbricato sito in Via Don Mitroni 24 - 25, censito al NCU al Fig. 36 map. 264 Sub. 5-6-7-8-9; FG. 36 map. 263 Sub. 8-13, "temporaneamente inagibile ma Agibile" con provvedimenti di pronto intervento";

VISTO il Certificato di Inagibilità Statica, ai fini dell'impiego dell'agibilità dell'immobile, presentato in data 08.01.2013 (prot. 181 del 08/01/2013) dell'ing. Giuseppino Guido scritto all'Albo degli ingegneri della

Firma 1 di 2

Provincia di Modena e n. 1038, con la quale il tecnico dichiara, a fronte delle verifiche e degli interventi realizzati, il ripristino delle caratteristiche statiche a norma di legge dell'immobile;

CONSIDERATO opportuno modificare la perimetrazione della "Zona Rossa" sottostante il suddetto fabbricato sito in Via Don Mitroni 24 - 25, censito al Fig. 36 map. 263 Sub. 8-13 e mappa 264 sub. 5-6-7-8-9;

ATTESO che sarà emessa relativamente a tale fabbricato apposita ordinanza atta a definire i vincoli e limiti di utilizzo;

VISTO l'art. 50 e 54 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

La perimetrazione della Zona Rossa individuata con l'Ordinanza Sindacale n. 4 del 16.01.2013 è modificata e sostituita con la nuova perimetrazione allegata alla presente Ordinanza, secondo quanto disposto in premessa.

Resta inalterata ogni altra prescrizione contenuta nelle precedenti Ordinanze Sindacali.

La violazione alla presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

DISPONE

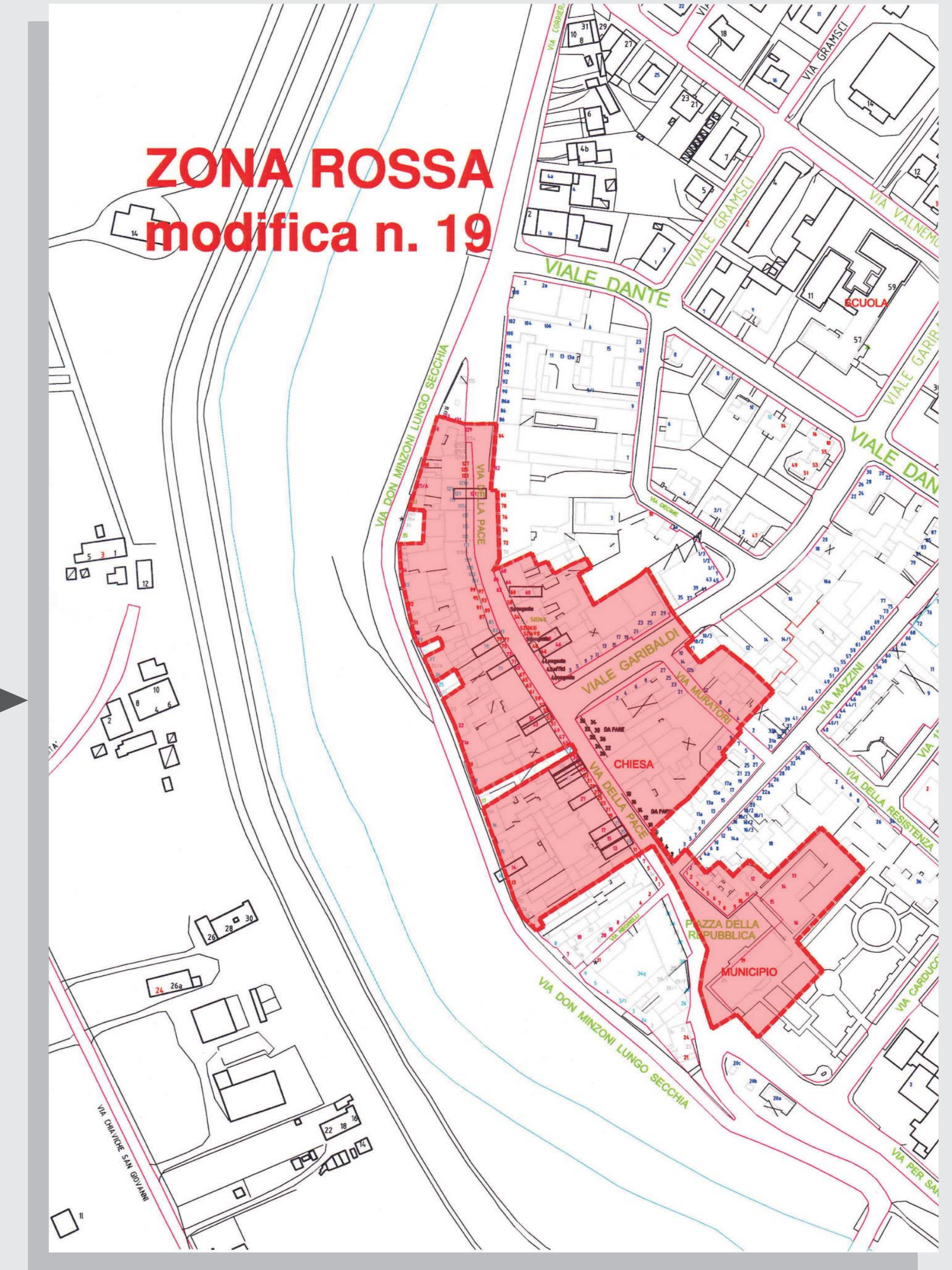
La pubblicazione del presente provvedimento secondo le disposizioni di legge, nonché sul sito internet del comune.

La presente ordinanza altresì viene comunicata a:

- Prefettura di Modena;
- Questura di Mirandola;
- Al Comando Carabinieri di Concordia s.s.;
- Al Corpo Unico di Polizia dell'UCMAN;
- Al C.U.P. di Modena;
- Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena.

IL SINDACO  
Carlo Marchini

Firma 2 di 2



MODULO ABITATIVO POST CATASTROFE

Relatore prof. sa Arch. Alessandra Zanelli  
Tesi di Laurea Magistrale di:  
Antonio Carbone, matr. 755660  
Zappa Alessandro, matr. 763035

POLITECNICO DI MILANO  
Scuole di Architettura e Società  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura degli Interni



# IL TERREMOTO DELL'EMILIA \_ la storia \_ schemi riassuntivi \_ il bando dei M.A.P. \_ il caso di Concordia